

Si può utilizzare anche quello in dotazione agli automobilisti

Quel giubbotto catarifrangente "salvavita" obbligatorio per chi pedala di sera fuori città



5 novembre al Castello Le "vacanze" in bicicletta

“Sui pedali in giro per il mondo” sarà il titolo della serata a cui Abbiateinbici invita tutti gli amanti delle due ruote e non venerdì 5 novembre c/o la sala consigliare del Castello.

Si parlerà di vacanze alternative e verranno raccontate esperienze di viaggio da chi le ha vissute la scorsa estate. I protagonisti (i coniugi Marina Buratti e Gianni Oggioni e Carlo Previdi) condivideranno con i presenti due pedalate impegnative, “Dal Maloja a Passau” e “Il cammino di Santiago di Compostela”, attraverso la proiezione di diapositive ed illustreranno le fasi preparatorie, le difficoltà, gli imprevisti e le sorprese che le vacanze hanno loro riservato. A tutti quelli che vorrebbero organizzare un viaggio anche breve in bicicletta, ma non ci sono mai riusciti per i motivi più svariati, non mancheranno idee, consigli e suggerimenti.

Il Codice della Strada modificato l'ha stabilito a partire dal 29 luglio scorso e l'ha fatto entrare in vigore a fine settembre.

L'associazione Abbiateinbici lo ha già sottolineato in un recente comunicato alla stampa. E nei giorni della scorsa Fiera di ottobre, presso il recinto dove prendeva in custodia gratuita le biciclette dei visitatori, lo ha ribadito con un volantino distribuito a tutti. La novità riguarda appunto i ciclisti: è diventato obbligatorio indossare un indumento catarifrangente (giubbotto o bretelle) se si circola di sera fuori città oppure nelle gallerie anche urbane.

Per quanto ci riguarda, il discorso vale per tutte le piste ciclabili di collegamento: da Castelletto ad Albairate, Cassinetta, Robecco, Pontevecchio e su su fino a Turbigo; sull'altro braccio del Naviglio Grande in direzione Vermezzo, Gaggiano, Trezzano, Corsico, Milano; lungo il Naviglio di Bereguardo verso Morimondo, Besate, Motta.

A maggior ragione la stessa cosa riguarda chi si sposta in bici sulle strade carrabili (verso Cassinetta

e Robecco, verso Ozzero e Vigevano) esponendosi a rischi maggiori.

Gallerie dalle nostre parti non ce ne sono. In compenso andrebbe affrontato il problema delle strade buie anche in pieno centro (in particolare lungo viale Cavallotti per effetto delle fronde degli alberi della fossa viscontea che oscurano i lampioni!).

Per chi trasgredisce, la nuova formula del Codice prevede sanzioni abbastanza contenute: la multa è compresa tra i 23 e i 92 euro. E in malaugurato caso di incidente? Il ciclista investito appunto perché non indossa l'indumento catarifrangente viene sanzionato. Se riporta ferite importanti, scatta per l'automobilista il ritiro della patente.

Ma se anche l'automobilista riporta ferite rilevanti, il ciclista sarà perseguibile solo se il conducente lo querela. Stessa cosa se un ciclista senza giubbotto o bretelle, di sera e fuori dai centri abitati, investe un pedone procurandogli ferite gravi: sarà quest'ultimo a doversi rivalere su di lui denunciandolo.

M.A.

■ **ABBIATEGRASSO** ■ In Fiera

Oltre 400 ciclisti

Nello spazio di Abbiateinbici

Come è ormai da anni consuetudine, in occasione della Fiera di ottobre Abbiateinbici ha dato l'opportunità ai visitatori dei padiglioni fieristici di custodire gratuitamente le loro biciclette in uno spazio appositamente predisposto all'esterno della fiera.

Questa opportunità è stata recepita da diversi utenti: nella giornata di sabato, seppur fredda, 123 persone hanno usufruito del servizio; domenica il cattivo tempo ha scoraggiato anche i più audaci a raggiungere la zona a bordo delle due ruote, mentre lunedì, con una splendida giornata di sole, sono stati

ben 292 i ciclisti che hanno parcheggiato il proprio mezzo nello spazio predisposto.

Per l'occasione è stato distribuito un volantino in cui Abbiateinbici ricorda, o informa chi ancora non ne è a conoscenza, che dal 27 settembre scorso è diventato obbligatorio per i ciclisti - al fine di rendersi più visibili e per salvaguardare la propria incolumità - circolare durante le ore serali nelle strade extraurbane e nelle gallerie (anche urbane) muniti di bretelle o giubbotti catarifrangenti. In proposito, rimandiamo all'articolo pubblicato nello spazio grigio qui a fianco.